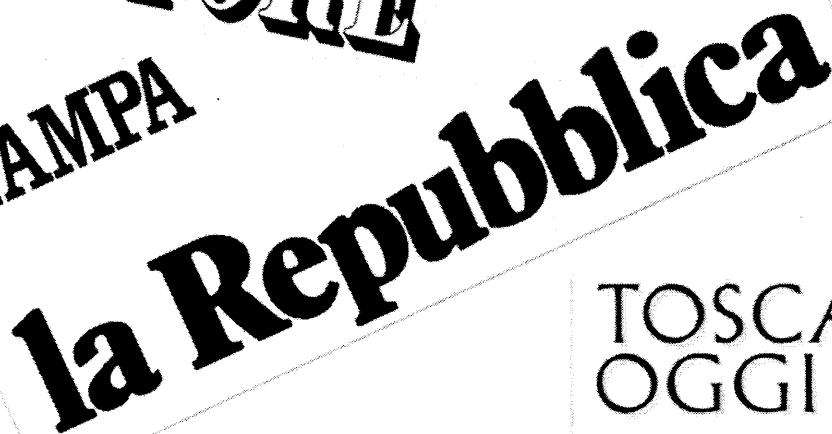
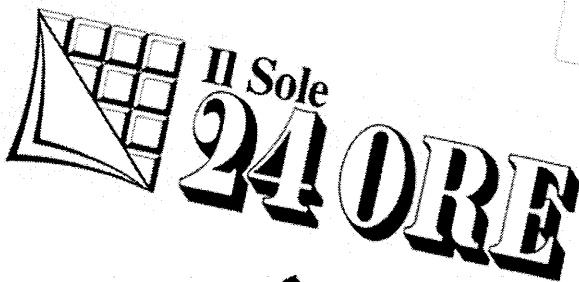
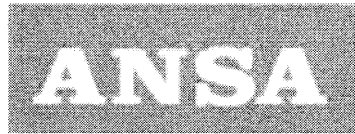


Rassegna Stampa

8 - 14 ottobre 2012



CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione

Comune Figline Valdarno

Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.comune.figline.it>





Data: 09 / 10 / 2012 Pagina: 19

FIGLINE «Serristori» Via libera ai nuovi reparti

IL consiglio comunale di Figline ha approvato all'unanimità un ordine del giorno (proposto dal gruppo Salvare il Serristori-Udc) per accelerare l'inaugurazione dei nuovi reparti dell'ospedale Serristori. Una presa d'atto «dell'importanza, della rilevanza, dell'efficienza e della sua indispensabilità per la popolazioni del Valdarno, e significativamente per quelle di Figline e Incisa che più di tutti usufruiscono dei servizi del presidio, anche nell'ottica della fusione delle due cittadine».



FIGLINE

Ex Lambruschini e rinvii a giudizio «Il sindaco deve dimettersi»

«IN CAMPAGNA elettorale ha affermato che si sarebbe dimesso se rinviato a giudizio. Aspettiamo pertanto le sue dimissioni». Il gruppo consiliare fi glinese 'Salvare il Serristori-Udc' con una nota a commento dei tredici rinvii a giudizio per la vicenda della ristrutturazione delle ex scuole Lambruschini, chiede al sindaco Riccardo Nocentini di rispettare l'impegno preso prima della sua seconda elezione: «chi verrà dopo - precisa - avrà un compito gravoso, ma non si porterà dietro i preconcetti all'origine dei suoi gravi errori». Il Coordinamento cittadino del Pdl figlinese definisce invece le Lambruschini «un pozzo senza fondo». «L'amministrazione — si dice in una nota — aveva informato i cittadini che il costo sarebbe stato finanziato con un contributo della Regione e con la vendita di alcuni immobili del Comune, ma in realtà i lavori fino qui eseguiti sono costati oltre quattro milioni di euro. Il Pdl ritiene indispensabile il coinvolgimento dei cittadini sul reperimento delle somme mancanti, «magari con un referendum che proporremo con apposita mozione».



VICEPRESIDENTE
Laura Cantini

FIGLINE VIABILITÀ
Lavori stradali
La Provincia
chiede di avere
pazienza

«STIAMO lavorando, portate pazienza». Questo in sintesi il messaggio inviato ai cittadini di Figline da Laura Cantini, vicepresidente della Provincia. L'assessore alle Infrastrutture ha spiegato che per quanto riguarda la variante a via Grevigiana, tra la sp56 e la sp16, «i lavori sono in corso e sono già oltre il 70 per cento». In corso di risoluzione invece la questione "variantina" di Figline, spiega Cantini, «è in corso ed è in fase ultimativa un accordo transattivo tra la Provincia e i ricorrenti», che hanno fermato grazie al Tar i lavori affidati all'impresa che se li era aggiudicati. E' stata trovata una soluzione che evita di avvicinarsi ad altre proprietà e di concludere i lavori del terzo e ultimo lotto. Fatto questo, «riattiveremo il lavoro della ditta aggiudicataria». Infine, per quanto riguarda la variante Casello-Casello che interessa i Comuni di Reggello e Figline, «è in corso la seduta per capire quale ditta si è aggiudicata l'appalto. La prima classificata è la Cooperativa di Costruzioni Società Coop di Modena».



Data: 13 / 10 / 2012 Pagina: 13

A FIGLINE CICLO DI INCONTRI GASTRONOMICI

A FIGLINE ieri ha preso il via il ciclo di sette appuntamenti gastronomici. Coinvolgono una serie di aziende del territorio che mettono a disposizione dei cittadini le proprie strutture per visite guidate, cene, merende e assaggi di prodotti tipici.

Data: 16/10/2012 Pagina: 8



Verso la fusione Figline-Incisa, orso e leone nello stemma

FIGLINE — Il leone rampante di Figline e l'orso di Incisa, stretti in un abbraccio fraterno a simboleggiare l'unione tra i due campanili. È stato presentato ieri mattina il nuovo stemma — rosso su campo bianco — dei due Comuni che stanno correndo sempre più in fretta verso la fusione. Ieri, con sette consiglieri per parte, si è tenuta la prima seduta dell'Unione dei Comuni di Figline e Incisa, un passaggio ritenuto necessario per arrivare al referendum sulla fusione, previsto per il 2013.

«Il percorso verso il Comune Unico fa una tappa importante — hanno spiegato i sindaci di Figline e Incisa, Riccardo Nocentini (a destra) e Fabrizio Giovannoni (a sinistra) — perché l'Unione dei Comuni ha il compito di lavorare al modello organizzativo del nuovo ente, di progettare le gestioni associate che vedranno una fattiva sinergia tra gli uffici delle due Amministrazioni».

Tra i vantaggi di questa fase intermedia, c'è il finanziamento di 450 mila euro in due anni, in arrivo dalla Regione come premio per i risparmi ottenuti attraverso la condivisione dei servizi. Del resto, precisano i due sindaci, i consiglieri di questo ente di secondo livello non percepiranno gettoni di presenza aggiuntivi, indennità o rimborsi spese.

Il modello di Figline e Incisa fa proseliti: dall'altra parte della provincia, in Mugello, il Pdl ha lanciato la proposta di una fusione tra i Comuni di San Piero a Sieve e Scarperia.

G.G.



Data: 14/10/2012 Pagina: 19

RIGNANO

Polizia municipale, si cambia Il futuro è con l'Unione dei Comuni

MENTRE Figline e Incisa celebrano il loro fidanzamento, con il primo consiglio dell'Unione dei Comuni, Rignano guarda sempre di più alla Valdisieve.

L'assemblea rignanese ha infatti deciso di non rinnovare la convenzione per la gestione associata della polizia municipale con gli altri due comuni valdarnesi. Dal 1° gennaio i vigili urbani saranno gestiti insieme all'Unione dei Comuni Valdarno-Valdisieve, della quale fa parte proprio Rignano insieme a Reggello.

Il 29 dicembre verrà sciolto così l'attuale ufficio unico. Un passaggio annunciato ma anche obbligato, tanto che anche i consi-

gli comunali di Figline e Incisa hanno preso atto e ratificato la fine di una collaborazione durata 10 anni. Sorte simile attende anche la protezione civile, anche se in questo caso c'è solo il via libera di Rignano.

“Non ci sono pregiudiziali nei confronti degli altri due comuni valdarnesi, sia chiaro: si tratta solo di conseguenze di scelte politiche e amministrative degli anni passati – precisa il sindaco Lorenzini — Ma questo non ci impedisce di collaborare attivamente su altri settori, quali la scuola”. Emerge però l'immagine di un Valdarno fiorentino ormai spaccato a metà.

Eugenio Bini



Data: 16 / 10 / 2012 Pagina: 19

FIGLINE-INCISA

Il Comune unico ha già lo stemma Presentato al «parlamentino»

IL COMUNE UNICO ancora non c'è, e per realizzarlo bisognerà aspettare il risultato del referendum, ma Figline e Incisa da ieri hanno un simbolo in comune, un logo ufficiale che comprende la sintesi degli attuali stemmi. Rosso su sfondo bianco raffigura i profili del leone rampante di Figline e dell'orso di Incisa che si abbracciano e si elevano sul giglio di Firenze, il simbolo della futura fusione è frutto di una ricerca storica effettuata da Sesamo Comunicazione Visive. E' stato presentato ieri all'insediamento del nuovo 'parlamentino' che fino al dicembre 2013 dovrà gestire i servizi che Incisa e Figline hanno

già unificato e predisporre un bilancio per la gestione dei fondi, 250.000 euro finanziati dalla Regione per il 2012 e i 200.000 previsti per il 2013. I membri dell'Unione sono dodici, metà di maggioranza e metà di opposizione equamente nominati fra i consiglieri in carica di Figline e Incisa. Giovannoni di Incisa è presidente dell'Unione e il suo collega Nocentini è membro della giunta. I discorsi per l'insediamento paiono indicare che tutte le forze politiche, dal Pd al Pdl, dalla Lega al 5 Stelle, dal Sel/Idv al Psi, dall'Udc alla Sinistra Solidale, marcino verso l'obiettivo della fusione.

Paolo Fabiani